

alligano a quell'anno la Serrata del Consiglio. Questa tradizione non puote estirparsi dall'animo nemmeno dei Nobili stessi oggidì, come apparisce dal testimonio del N. U. Marini nella sua erudita Dissertazione.

218) In secondo luogo osservano che non si sarebbero in seguito fatti tanti raggiri per entrare in quel Sovrano Corpo, come ella medesimo insegna, onde fuvvi bisogno di tante Leggi per frenarli. Nè le Congiure di Marin Boccone, e di Boemondo si sarebbero così fomentate e popolate d'ogni genere di persone, se il popolo risentito di quella Legge, vedendo che in breve sarebbe stato inaccessibile quel posto, non avesse spalleggiato i privati motivi di dispiazenze, che coloro avevano.

219) III. In forza di quella Legge finalmente si lasciò di più ballottare il Consiglio, dopo che ballottato annualmente per qualche tempo, erasi poi introdotto di ballottarlo ogni 2, 3, 5, 6 anni &c. nè di quella dismessa consuetudine hassi Legge alcuna, come tutto questo ella consente *t. V, 191*. Assegni ella Sig. Abb. altro principio, da cui nate siano queste cose. La Legge 1297 fu, com'ella insegna *pag. 185*, espressamente confermata nel 1298, 1299: e poi alla *pag. 186*, seguente: *Sembra verisimile, che si continuasse di anno in anno a confermare la Legge 1296 finchè passò in consuetudine irrefragabile*. Questa irrefragabile consuetudine è ella la Serrata del M. C. sì o no? E se lo è, dicamisi da qual altro principio tragga sua origine.

220) IV. In forza di quella Legge tosto si vide popolato il M. C. in guisa, che nel 1311 secondo i suoi stessi Registri V, 191, lo formavano 1017 individui. Negli anni seguenti non mai se ne numerano tanti. Ma se vera è, com'è verissima, la ripetuta confermazione della Legge 1297, doveva ogni anno a un dipresso essere lo stesso il numero dei membri componenti il M. C. Conviene dunque dire, che per qualche causa a noi ignota così variasse quel numero. Forse alcuni Consigli, come XL, Pregadi, Consiglio Minor del Doge, Procuratori &c. v'entrarono senza altra ballottazione: o forse quelle sono numerazioni, e non ballottazioni, o molti finalmente passavano pel verbo *Placet*. In fatti dice la Legge: *approbando eos ad unum ad unum in dicto Festo S. Michaelis*, nè può capirsi come tante ballottazioni si po-